

CAVARZERE Domani a Palazzo Danielato si parlerà del suo rapporto con Arturo Toscanini

Serafin, tutto pronto per il concerto

Sabato a teatro l'evento centrale della "Settimana" dedicata al grande direttore d'orchestra

CAVARZERE - Sta per iniziare, a Cavarzere, un nuovo fine settimana ricco di eventi grazie alla Settimana Serafiniana, manifestazione dedicata a Tullio Serafin, direttore d'orchestra nato nella frazione di Rottanova e divenuto uno tra i più significativi concertatori del Novecento. Dopo il concerto inaugurale di sabato scorso e la messa commemorativa di domenica, animata dalla Banda musicale cittadina, anche la guida all'ascolto dell'opera "La Gioconda" di Ponchielli, a cura del maestro Luciano Muccioli della Biblioteca popolare di San Marino, è stata molto seguita nel pomeriggio di martedì e domani è previsto un altro importante appuntamento. Ci sarà la conferenza di Giovanni Gavazzeni, critico musicale del quotidiano "Il Giornale" e nipote del maestro Gianandrea Gavazzeni, grande direttore legato a Serafin da profonda amicizia. Tema dell'incontro, che è a ingresso libero e si tiene domani alle 16 a Palazzo Danielato, sarà il rapporto tra due figure che hanno cambiato la storia della musica, dell'opera lirica in particolare: Tullio Serafin e Arturo Toscanini, del quale si celebrano quest'anno i centocinquanta anni dalla nascita. Evento centrale della "Settimana Serafiniana" è il



L'inaugurazione della "Settimana Serafiniana"

concerto omaggio a Tullio Serafin. L'edizione di quest'anno è la numero trentanove e va in scena nella serata di sabato al Teatro Serafin; il programma si preannuncia interessante sia dal punto di vista musicale che per la presenza di importanti ospiti. Protagonista dell'evento sarà la Serafin Youth Symphony Orchestra, formazione giovanile nata grazie al maestro Renzo Banzato che per il grande concerto dedicato a Serafin ha scelto un programma raffinato, dedicato alla musica sinfonica e operistica. Verrà eseguito anche un brano del mae-

stro Luigi Donorà, che sarà presente. Un altro illustre personaggio prenderà parte alla serata di sabato come ospite d'onore, il maestro Rolando Panerai, baritono di fama mondiale che collaborò con i più grandi interpreti e direttori del Novecento, tra i quali Tullio Serafin.

Nel corso della serata verrà conferita la borsa di studio "Tullio Serafin" a Simone Brolese, studente cavarzerano del conservatorio "Buzzolla" di Adria. La "Settimana" si conclude nel pomeriggio di domenica con un'iniziativa che permetterà di visitare i luo-

ghi serafiniani in bicicletta, accompagnati da Nicla Sguotti, autrice di un' apprezzata opera monografica su Serafin, che partirà dal centro di Cavarzere e si sposterà a Rottanova. Molti i commenti positivi sulla manifestazione di quest'anno, sta avendo particolare successo anche il concorso "Una vetrina per il maestro", promosso dalla Pro loco in collaborazione con Circolo Serafin, che premierà le raffinate vetrine ispirate a Tullio Serafin realizzate dalle attività commerciali di Cavarzere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Aveva 54 anni

Addio a Giuseppe Marcato dipendente in Casa di cura

CAVARZERE - Se n'è andato Giuseppe Marcato, conosciuto da tutti come Pino. Aveva 54 anni ed era uno storico dipendente della Casa di cura di Porto Viro, dove era responsabile addetto alle manutenzioni. Lascia la moglie Elisa e i due figli Davide e Luca. "Con infinita tristezza saluto un amico, un fratello - scrive in una lettera, Stefano Mazzucato, amministratore delegato della Casa di cura - Certe notizie, anche se (purtroppo) attese, arrivano sempre improvvisamente. Certe notizie, in cuor nostro, non le vorremo mai sentire. Caro Pino, eravamo amici da sempre ed assieme, e lo possiamo dire senza timore di smentita, ci siamo molto divertiti". "Assieme abbiamo condiviso molteplici avventure: intime, ludiche e anche professionali - continua Mazzucato - Abbiamo condiviso le nostre gioie, le amarezze e, in svariate occasioni ci siamo raccontati i nostri dubbi e travagli. E fedeli, l'uno al consiglio dell'altro, abbiamo sempre trovato la retta via! Sarà che abbiamo sempre avuto ben presente il fatto che ognuno era la spalla dell'altro; una spalla su cui contare e - qualora servisse - su cui piangere (...). Sei sempre stato un uomo di poche parole, ma leale e concreto, e con il silenzio abbiamo sempre trovato un equilibrio perfetto: bastava uno sguardo per capirci! Non esagero, amico mio, se ti dico che sei stato un grande uomo". I funerali si terranno oggi alle 15.30 a Boscochiario di Cavarzere.



Giuseppe Marcato "Pino"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-CIPRIANI Concluso il corso per la preparazione della tavola

"Mise en place", ecco otto esperti



La perfezione in tavola

ADRIA - La differenza sta nei particolari: la cura del particolare è segno di eleganza, professionalità e personalità. Nel mondo dei servizi alberghieri, in particolare della sala, si chiama "mise en place", definizione presa in prestito dal francese per esprimere una certa raffinatezza nel sistemare per bene la tavola in modo che tutto sia alla perfezione, al posto giusto e

in armonia con il resto. Così l'alberghiero "Cipriani" ha promosso il corso "Vestiamo la tavola" finalizzato ad addobbare la tavola da pranzo e il buffet per ogni tipo di evento: dal banchetto nuziale al pranzo per una festa speciale o anniversario, dalla cena di rappresentanza al party di compleanno. Protagonisti del progetto i ragazzi in programmazione differenziata dell'alberghiero: Enrico, Roberto, Rachele, Micol, Martina, Cinzia, Nicolas e Valentina coordinati dalla docente Barbara Giunta referente del "Cipriani" per l'inclusione scolastica.

L'iniziativa si è avvalsa della preziosa collaborazione di Alessia Segato floral designer dell'Officina del cuore. "Il suo ruolo - spiega Giunta - è stato quello di affiancare i ragazzi insegnando loro con professionalità ad addobbare la tavola per le diverse occasioni. I ragazzi si sono messi in gioco con forza e coraggio dimostrando amicizia, sorrisi, sensibilità e impegno. Pertanto possiamo



I ragazzi al lavoro con la docente

dire che sono un esempio per tutti, in quanto insegnano che tutto è possibile". Così nei diversi incontri del percorso didattico sono state illustrate le strategie di allestimento, i possibili utilizzi di addobbi floreali per ogni tipo di tavolo: rotondo, rettangolare, ovale, imperiale, nonché come allestire un buffet a tema. Particolare attenzione è stata dedicata al centro-

tavola: una composizione appositamente destinata a essere collocata su una tavola da pranzo ben imbandita. Inoltre, è stato spiegato che prima di procedere è necessario sapere quale tipo di arredamento ha l'ambiente cui è destinato, il carattere dell'evento, il numero e la disposizione dei commensali. Il tutto come un'opera d'arte.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli studenti del corso al "Cipriani"